



A.I.D.O.
Associazione Italiana
per la Donazione di Organi,
Tessuti e Cellule

40 anni pieni di vite.

Roma, 16 maggio 2019

Prot. n. 163/19/FP/rp

Ai Presidenti Regionali

e, p.c. Ai Consiglieri Nazionali

Oggetto: informazioni errate

Carissime amiche e carissimi amici,

L'ultima assurda notizia riportata dagli organi di stampa sulla vicenda del 17enne veronese che stava per essere preparato al prelievo (hanno scritto espianto!) pur essendo ancora in coma ha destato allarme e sconcerto anche fra i nostri associati (dirigenti e semplici volontari). Ma si tratta di informazioni false, destituite di ogni fondamento, alla pura ricerca dello scoop.

AIDO da sempre vuole dare ai cittadini le informazioni corrette al fine di permettere loro di fare una scelta consapevole in tema di donazione di organi e tessuti. E la scelta consapevole è possibile solo in presenza di informazioni vere, solide, che diano nutrimento culturale alla coscienza delle persone.

Nella mia veste di Presidente Nazionale, appena ho cominciato a ricevere le prime delle vostre numerose segnalazioni, mi sono preoccupata prima di tutto di verificare le notizie pubblicate ricercando la verità di quanto avvenuto.

La stampa veneta (la prima ad essersi interessata) ha riportato la notizia corretta che in sintesi è "il ragazzo era in condizioni critiche e la famiglia ha espresso il desiderio di donare qualora le condizioni portassero al decesso del proprio caro".

Il ragazzo era in coma, nessun accertamento era in corso, nessuna richiesta di donazione è stata fatta.

Purtroppo altre testate giornalistiche e televisive, forzando la notizia per poter fare colpo su lettori e ascoltatori, hanno distorto i fatti creando scalpore. Così anche tanti di noi ci sono cascati finendo per fare il gioco di questi mistificatori che agendo in tal modo fanno un male terribile alle persone malate, gravi, in lista d'attesa. Ricordiamoci: noi non dobbiamo mai rincorrere le notizie di questo genere.

Personalmente, una volta accertate le notizie pubblicate, ho sentito il Coordinatore del CRT Veneto e tramite lui abbiamo concordato che la replica fosse affidata al Centro Nazionale Trapianti. AIDO avrebbe condiviso quel testo, riprendendolo e rilanciandolo. E così abbiamo fatto.

Nel frattempo invece, purtroppo, molti dei nostri volontari hanno condiviso notizie false con commenti inesatti che possono aver alimentato ancor di più la confusione e l'incertezza. Lo hanno fatto spinti dalla voglia di essere immediati e "sul pezzo". Così non si fa informazione ma pettegolezzo. Evitiamo di

SEDE NAZIONALE

Via Cola di Rienzo, 243 | 00192 Roma

Tel 06.97614975 | Fax 06.97614989

www.aido.it | aidonazionale@aido.it

C.F. 80023510169 | C.C. Postale n. 61589768

C.C. Bancario IBAN IT 04J0200803295000004780281 - A.I.D.O. NAZIONALE



A.I.D.O.
Associazione Italiana
per la Donazione di Organi,
Tessuti e Cellule

40 anni pieni di vite.

riprendere e rilanciare queste assurdità che fanno male a chi è in lista d'attesa, fanno male all'AIDO, che vive di credibilità assoluta, e fanno male alle istituzioni sanitarie.

Si prega di diffondere l'informazione che in questi casi si attiva SOLO la struttura nazionale e i volontari AIDO condividono SOLO ed ESCLUSIVAMENTE quanto pubblicato da AIDO Nazionale in concerto se necessario con il Centro Nazionale Trapianti.

In linea di principio comunque i volontari AIDO, se agiscono come AIDO, devono leggere l'articolo e pubblicarlo/condividerlo solo se riporta notizie che hanno potuto verificare essere esatte. Non sempre è facile o possibile, e allora è meglio attendere che le cose si chiariscano. Altrimenti meglio astenersi anche da eventuali commenti. Devono invece segnalare la notizia al Presidente Regionale o al Consigliere Nazionale che avviseranno il Vice Presidente Vicario Leonio Callioni Responsabile della Comunicazione nel caso ritengano che la notizia necessiti di un chiarimento.

Di quanto avvenuto ancora una volta a scapito della cultura del dono ovviamente parlerò in un prossimo incontro con il Direttore del CNT, dottor Massimo Cardillo, per cercare di arginare un fenomeno che sta diventando dilagante. Non sarà facile, ma solo con le istituzioni pubbliche e con le altre Associazioni del dono dato, o del dono ricevuto, si può cercare di fare qualcosa di concreto anche nei confronti dei diversi editori italiani. Da soli non verremmo presi in considerazione da nessuno. A tal proposito vi informo che domattina parteciperò a un corso di formazione per giornalisti organizzato da AVIS Nazionale a Riccione, insieme con i Presidenti Nazionali di AVIS e ADMO.

Nel frattempo vi chiedo di far eliminare tutti i post che non sono in sintonia con queste indicazioni.

Chiedendovi di condividere questa nota con tutti i volontari, vi ringrazio di cuore per la fattiva collaborazione che sempre dimostrate. Abbiamo compiti sempre più alti e delicati e abbiamo il dovere di difendere la verità. Perché sulla verità e solo sulla verità cresce la cultura del dono.

Un abbraccio a tutti e ancora, come sempre, grazie.

Flavia Petrin
Presidente A.I.D.O. Nazionale

SEDE NAZIONALE

Via Cola di Rienzo, 243 | 00192 Roma

Tel 06.97614975 | Fax 06.97614989

www.aido.it | aidonazionale@aido.it

C.F. 80023510169 | C.C. Postale n. 61589768

C.C. Bancario IBAN IT 04J0200803295000004780281 - A.I.D.O. NAZIONALE